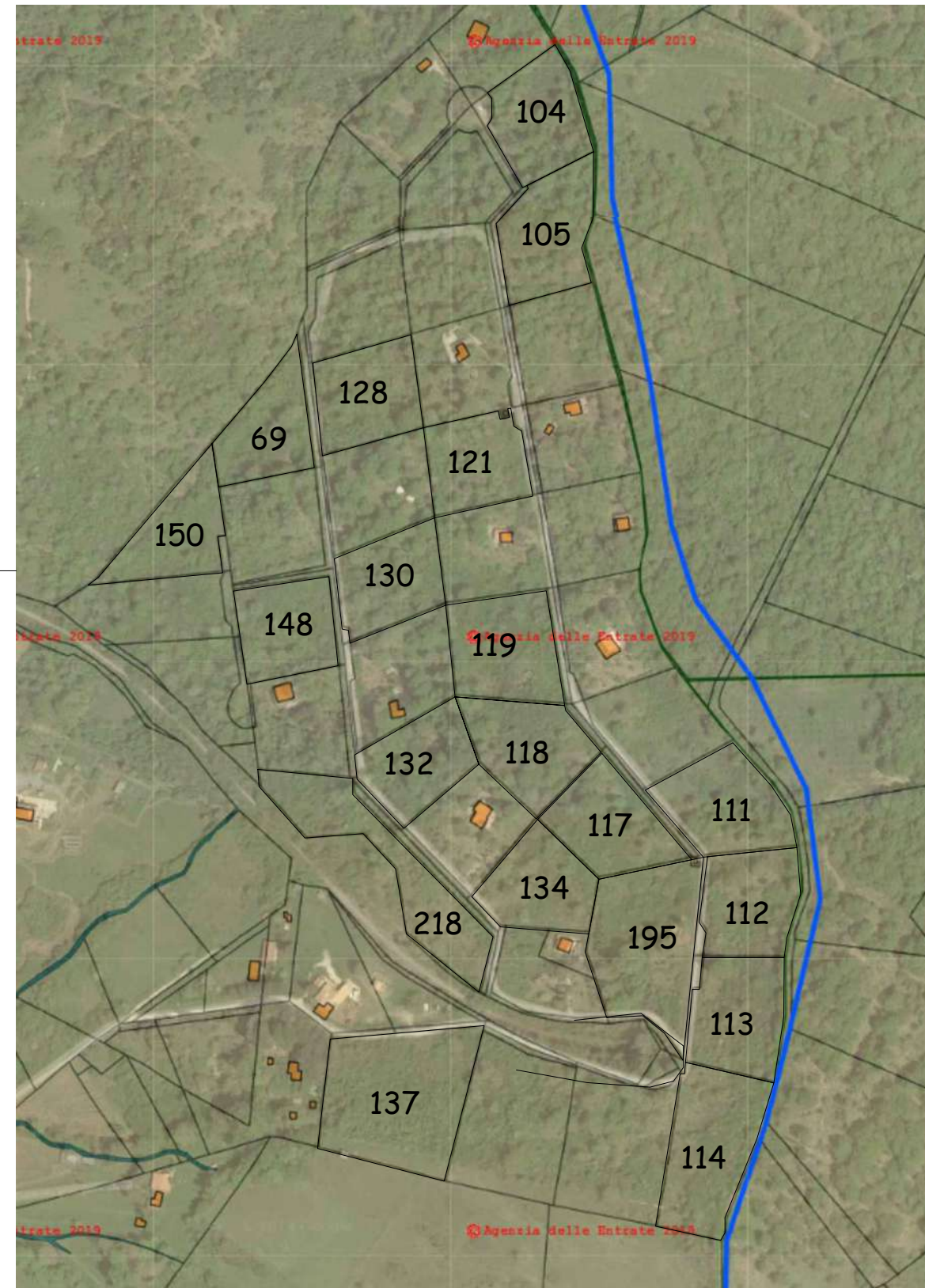
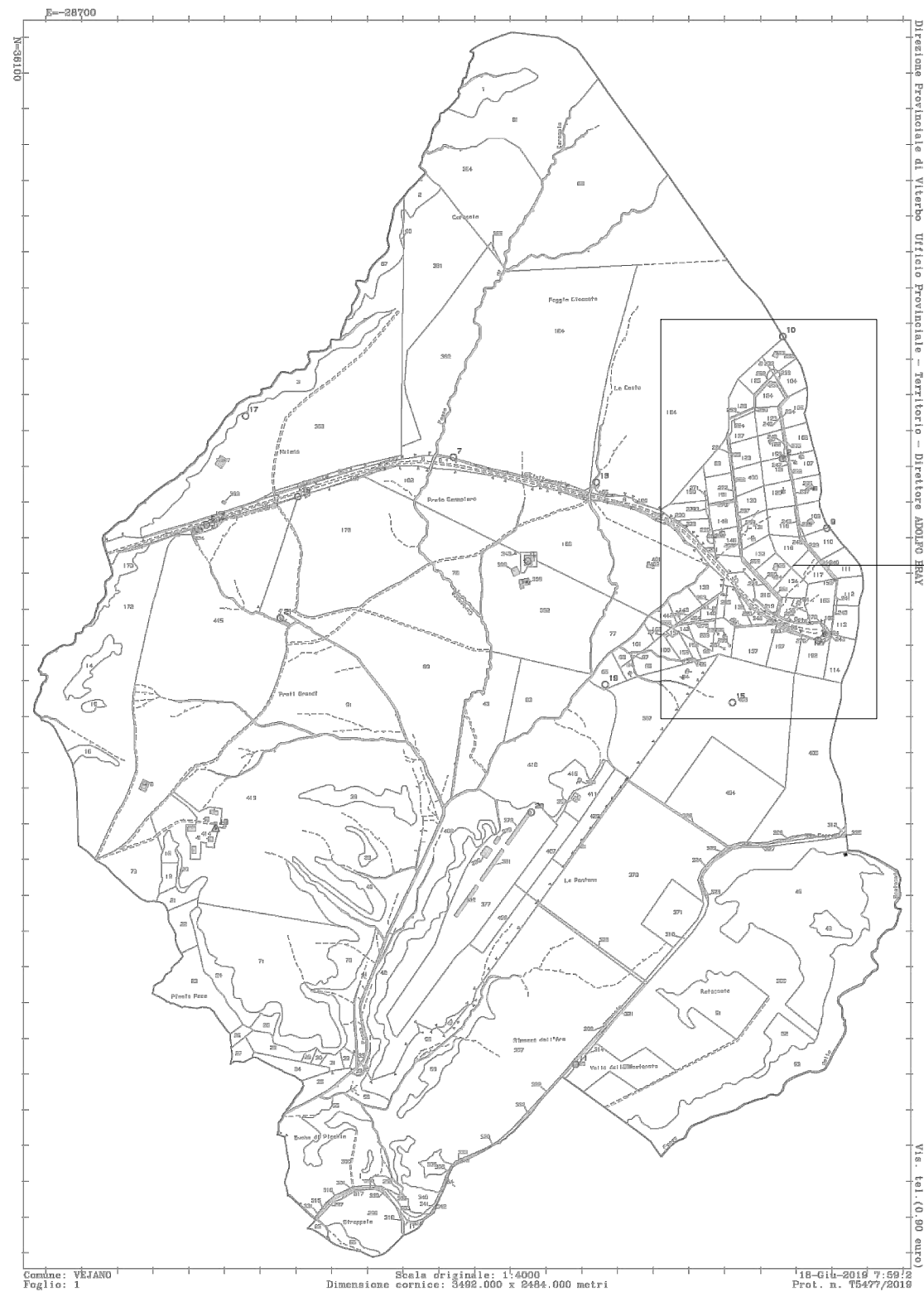


# Allegato 8



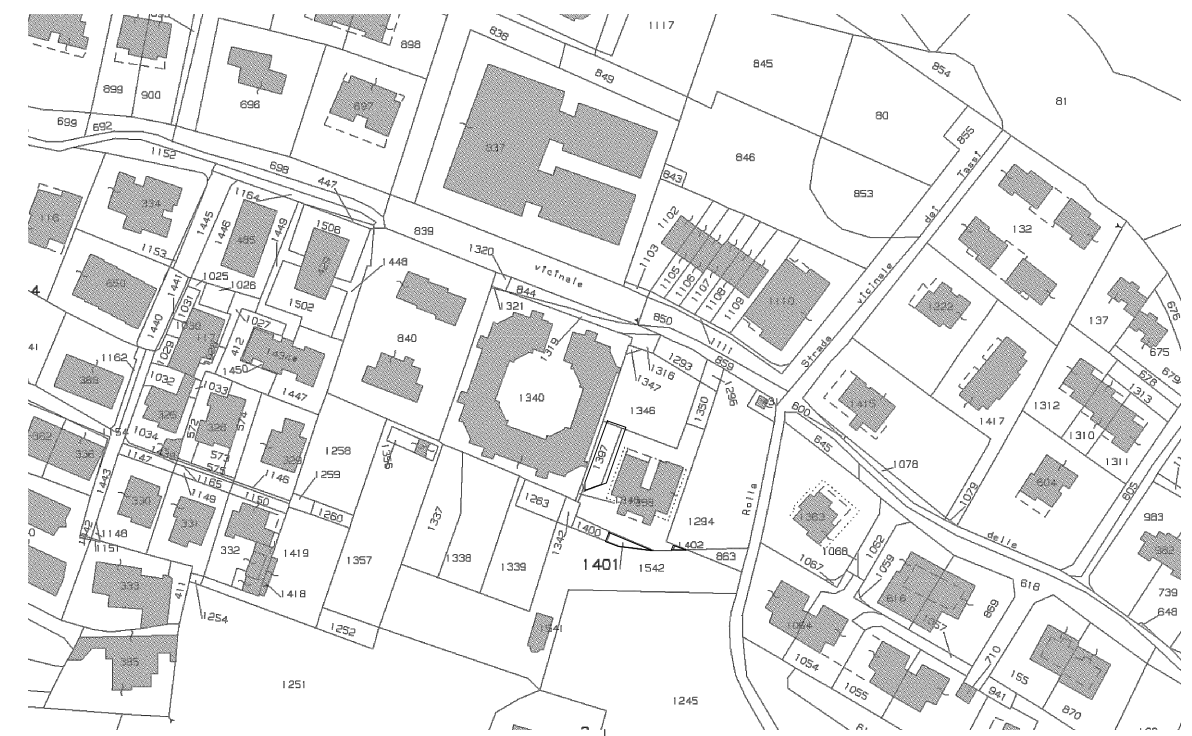
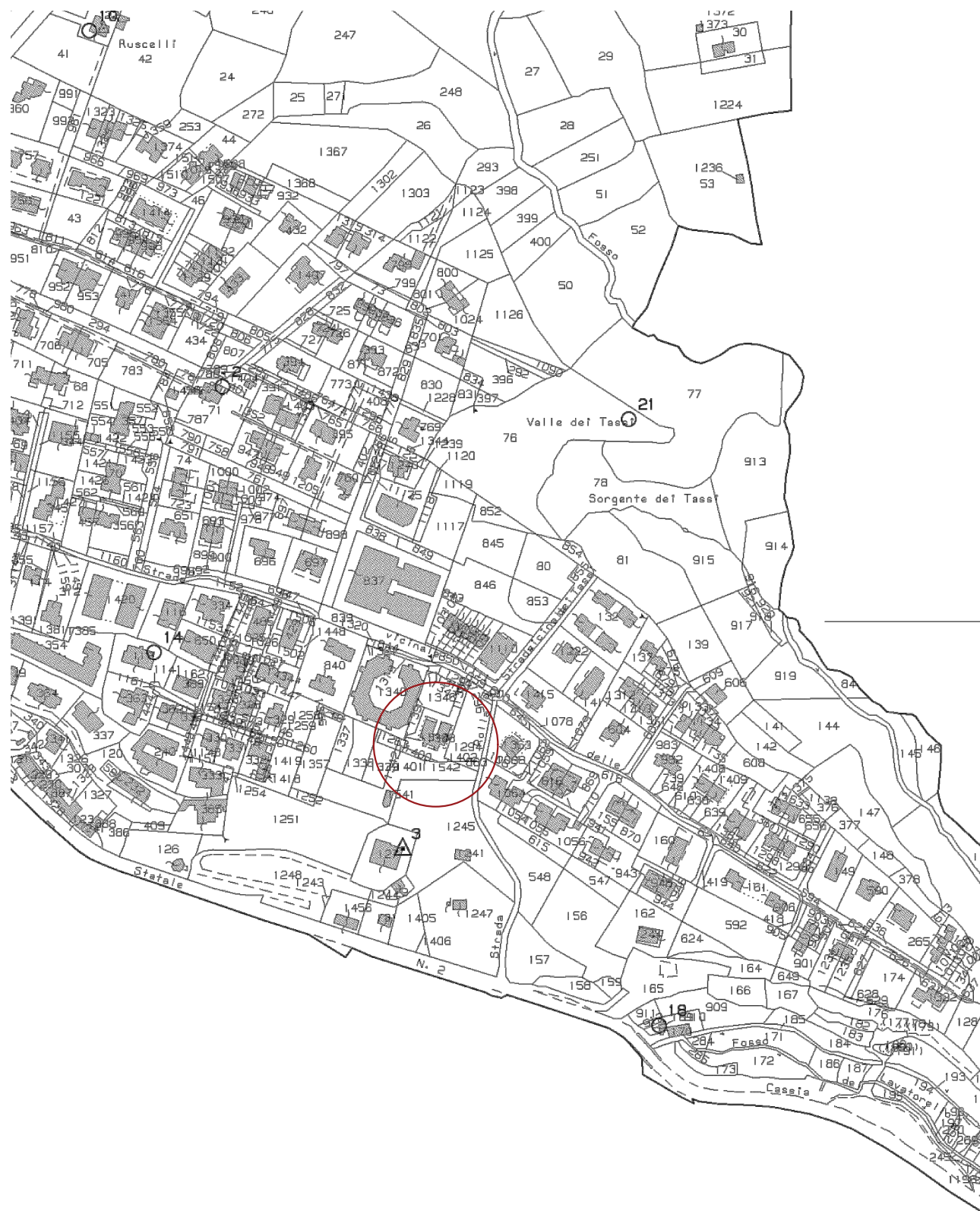
# ESTRATTO MAPPA CATASTALE - COMUNE VEJANO (VT)



**FG 1 PARTICELLE 132-118-104-128-150-111-112-119-134-195-130-113-69-114-117-148-137-121-105-218**



# ESTRATTO MAPPA CATASTALE - COMUNE CAPRANICA (VT)

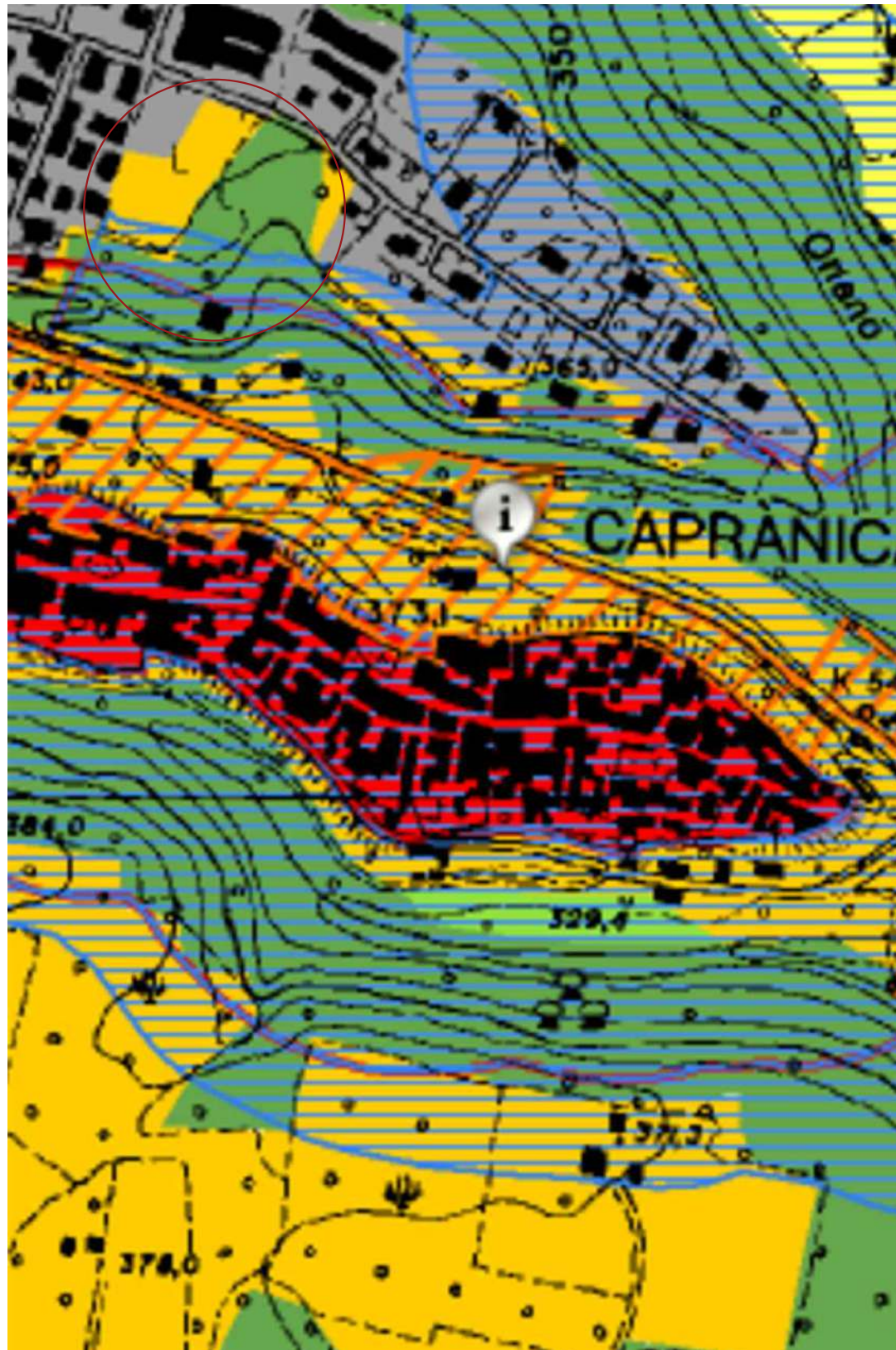


FG 27 PARTICELLE 1370 - 401 - 402


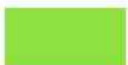
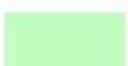



# REGIONE LAZIO PTPR




TAVOLA A - COMUNE CAPRANICA (VT)



## Sistema del Paesaggio Naturale

-  Paesaggio Naturale
-  Paesaggio Naturale di Continuità
-  Paesaggio Naturale Agrario
-  Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

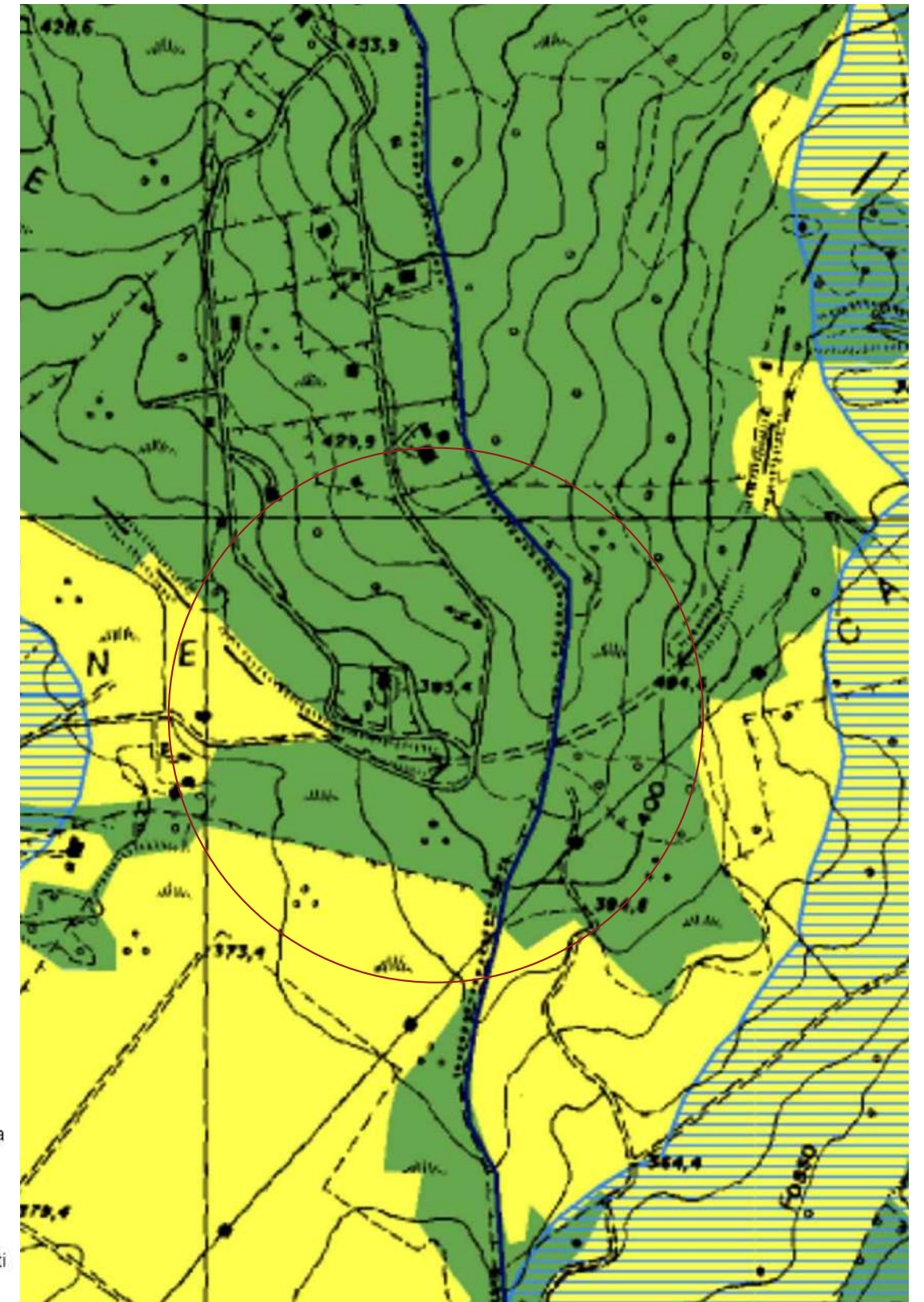
## Sistema del Paesaggio Agrario

-  Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
-  Paesaggio Agrario di Valore
-  Paesaggio Agrario di Continuità

## Sistema del Paesaggio Insediativo

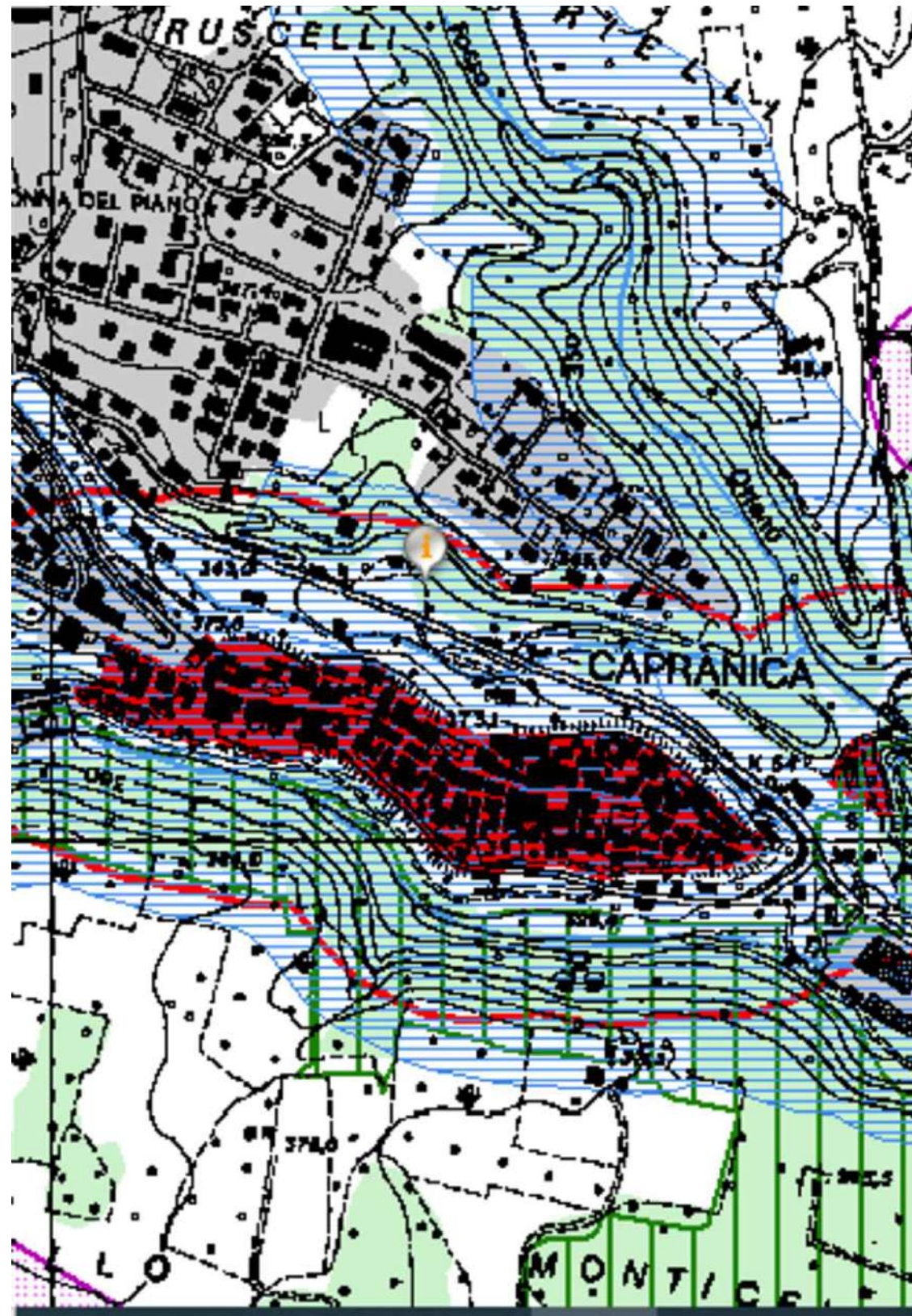
-  Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
-  Parchi, ville e giardini storici
-  Paesaggio degli Insediamenti Urbani
-  Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
-  Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
-  Reti, Infrastrutture e Servizi
-  Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
-  Aree o Punti di Visuali
-  Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

TAVOLA A - COMUNE VEJANO (VT)



# REGIONE LAZIO PTPR




## TAVOLA B - COMUNE CAPRANICA (VT)



### Beni paesaggistici

#### Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico

L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Divo 42/04 e art. 136 Divo 42/04

-  lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini
-  lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
-  lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico










#### Ricognizione delle aree tutelate per legge

art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Divo 42/04

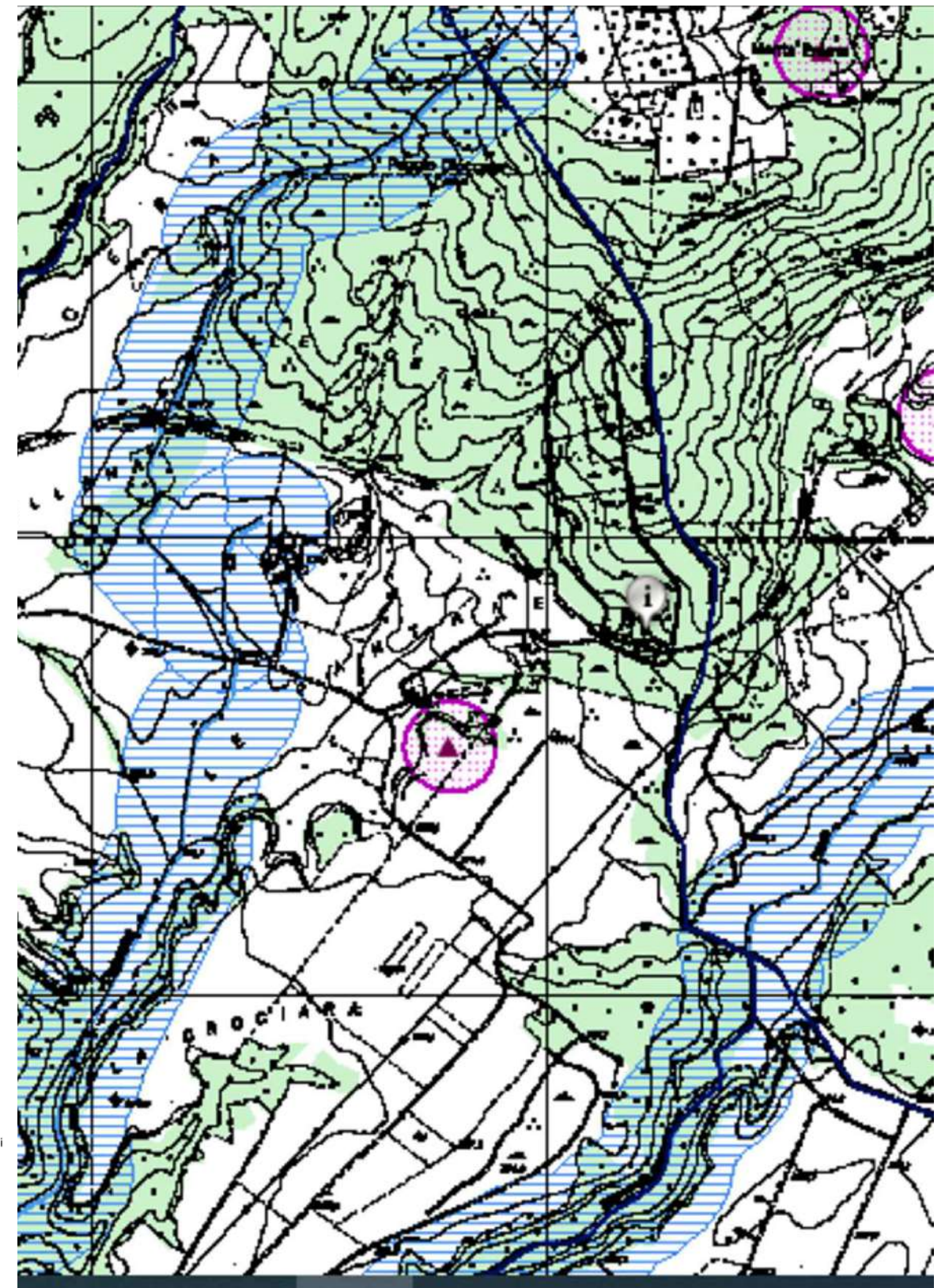
-  a) costa del mare
-  b) costa dei laghi
-  c) corsi delle acque pubbliche
-  d) montagne sopra i 1200 metri
-  f) parchi e riserve naturali
-  g) aree boscate
-  h) università agrarie e uso civico
-  i) zone umide
-  m) aree di interesse archeologico già individuate
-  m) ambiti di interesse archeologico già individuati
-  m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto
-  m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto

#### Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico

art. 134 co. 1 lett. c Divo 42/04

-  aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie
-  insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di profondità di 150 metri
-  borghi identitari dell'agricoltura rurale
-  beni singoli identitari dell'agricoltura rurale e relativa fascia di rispetto di 50 metri
-  beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri
-  beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri
-  canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno
-  beni puntuali e lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionale, geomorfologici e carsico-ipogeo con fascia di rispetto di 50 metri
-  aree urbanizzate del PTPR

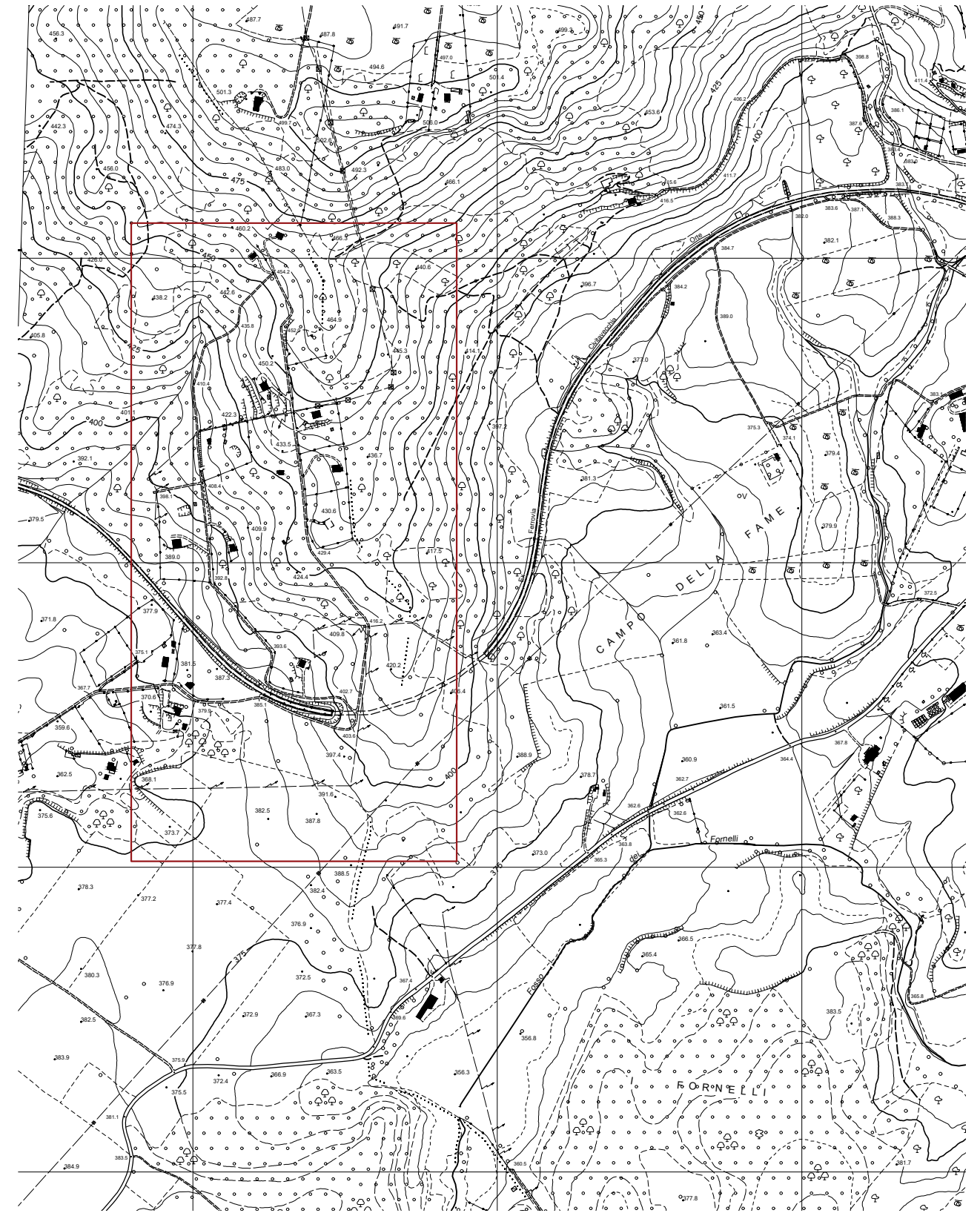
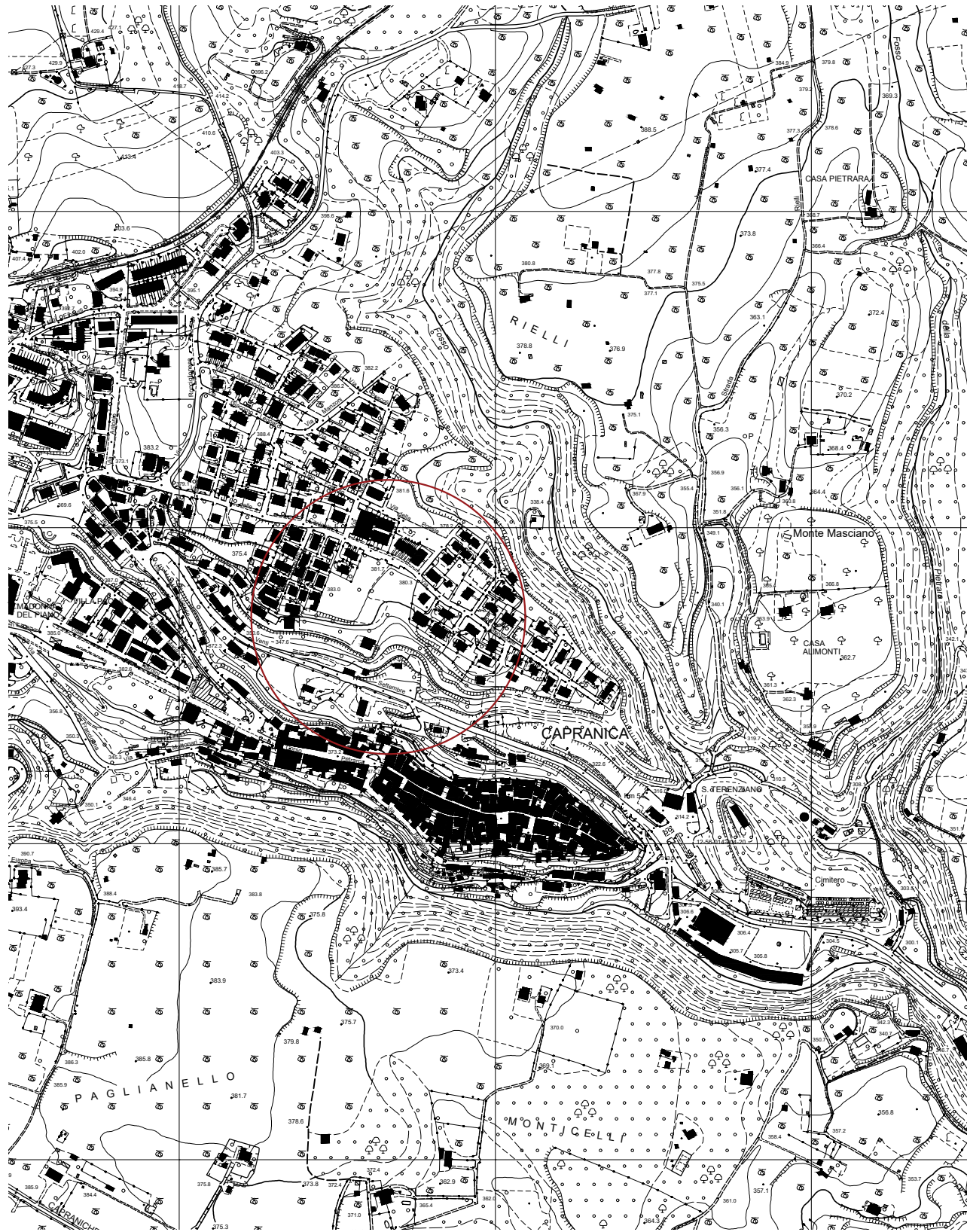
## TAVOLA B - COMUNE VEJANO (VT)



# ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE

TAVOLA CTR 355113-COMUNE CAPRANICA (VT)

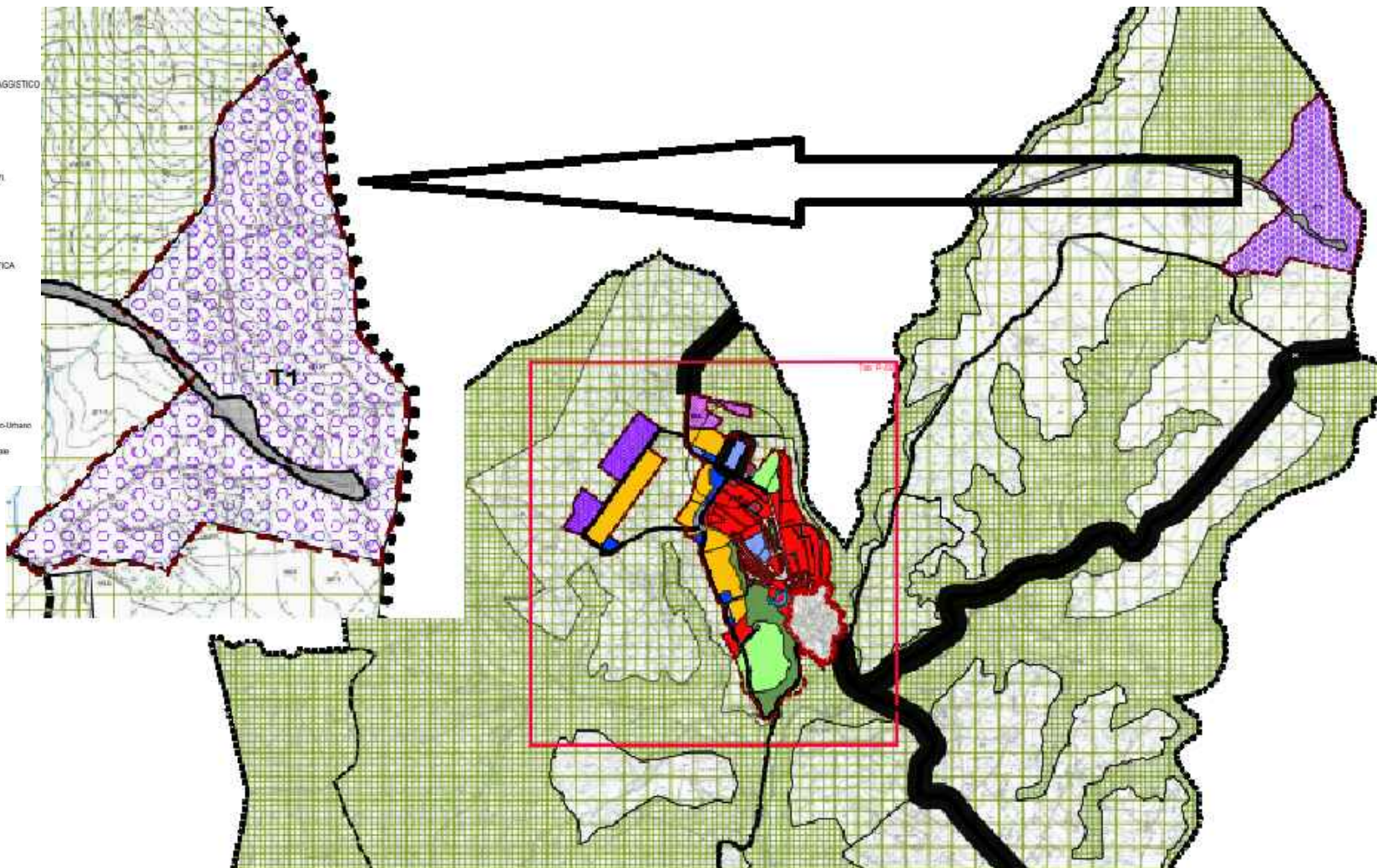
TAVOLA CTR 355141 - COMUNE VEJANO (VT)



# STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE E LEGENDA

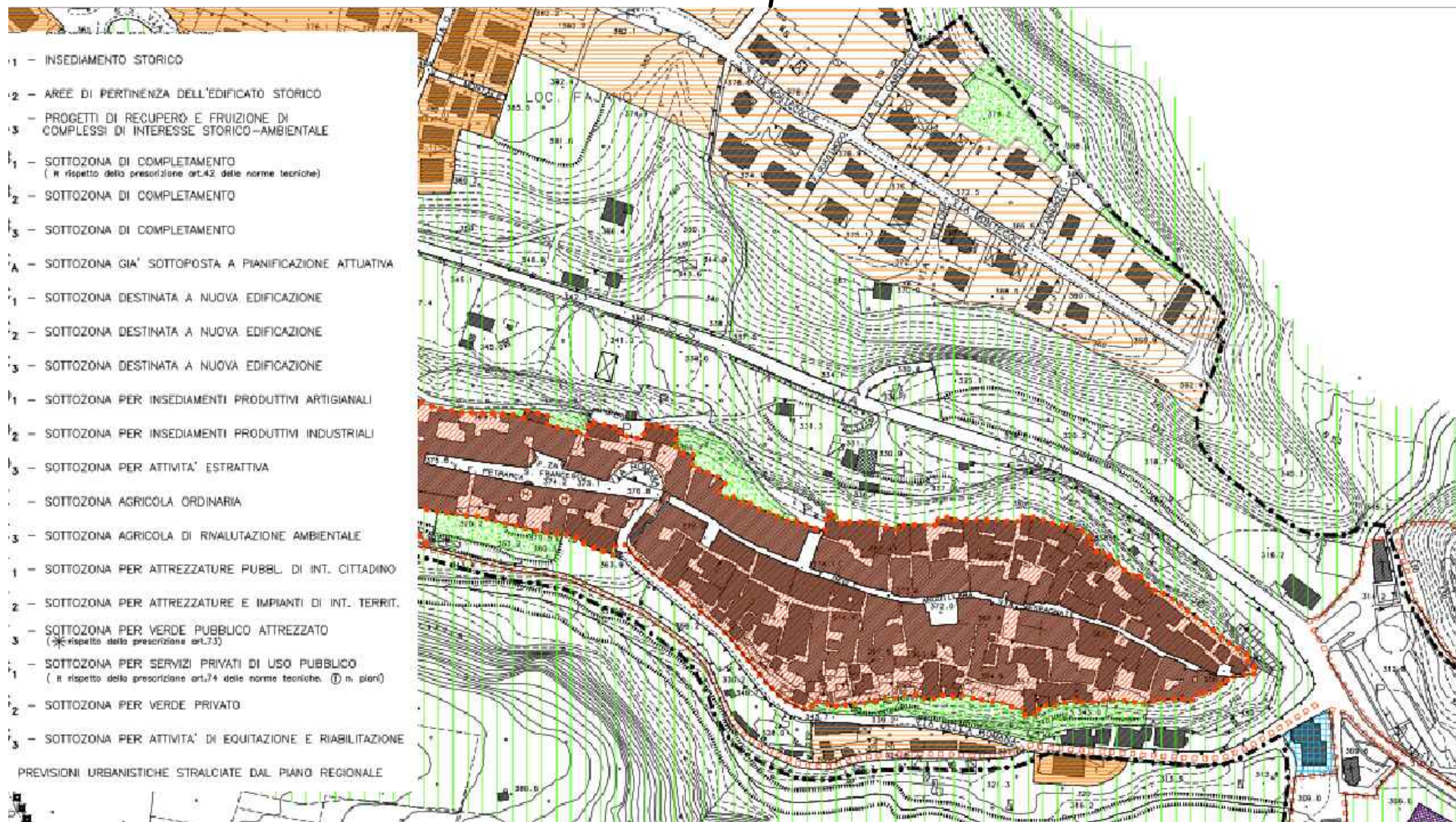
## Comune di Capranica

- LEGENDA:**
- Confine comunale
  - Territorio urbanizzato
- TERRITORIO URBANIZZATO:**
- Zona A: AREE EDIFICATE E LIMITROFE DI INTERESSE STORICO E PAESAGGISTICO**
- Sottozona A1 - risiedimento storico urbano
  - Sottozona A2 - riqualificazione, ristrutturazione urbanistica
- Zona B: AREE EDIFICATE E LIMITROFE**
- Sottozona B1 - edificio isolato
  - Sottozona B2 - di completamento dell'edificio di tipo lineare
  - Sottozona B3 - di completamento dell'edificio di tipo areale
  - Sottozona B4 - PEEP
- Zona C: AREE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI COMPLESSI INSEDIATIVI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE**
- Sottozona C1 - di ristrutturazione edilizia
  - Sottozona C2 - di ristrutturazione urbanistica
  - Sottozona C3 - di nuova realizzazione
- Zona D: AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- Sottozona D2 - produttiva artigianale
- Zona S: AREE DI COMPLETAMENTO E RECUPERO A NORMATIVA SPECIFICA**
- Zona S
- Zona T: AREE DI SVILUPPO DI COMPLESSI DI TIPO TURISTICO**
- Sottozona T1 - P.P. "Le Portiere"
  - Sottozona T2 - turistico-residenziale
- TERRITORIO NON URBANIZZATO:**
- Zona E: AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA**
- Sottozona E1 - aree agricole a produzione tipica o specializzate
  - Sottozona E2 - aree agricole di tutela del sistema insediativo Storico-Urbano
  - Sottozona E3 - aree agricole di valorizzazione del sistema ambientale



# STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE E LEGENDA

## Comune di Capranica







# COMUNE DI VEJANO (PROV. DI VITERBO)

Piazza XX Settembre, 12 – C.A.P. 01010

Tel. (0761) 46.30.51 – Fax (0761) 46.32.44 – E.mail: ut.urbanistica@comune.vejano.vt.it – C.F.: 00209700566

## SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

### - CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA -

-----

Prot. n. 6018 del 15.11.2019

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



- Vista la richiesta prot. n. 5898 del 11.11.2019 presentata dal Sig.ra Zinghini Letizia;
- Visto il vigente progetto di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con delibera della Giunta Regionale n. 5323 del 13.10.1980;
- Visto il P.U.C.G. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20.09.2010;
- Visto il P.U.C.G. approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04.10.2019;
- Visto il DPR n. 380/2001;
- Vista la vigente normativa;
- Visti gli atti d'ufficio;

### CERTIFICA

Che il terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1 p.lle n. **128, 121, 118, 150, 69, 114, 218, 111, 132, 137, 113, 134, 104, 119, 117, 112, 105, 195, 148 e 130** ricadono in zona agricola del P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con delibera della Giunta Regionale n. 5323 del 13.10.1980 con le relative prescrizioni delle norme tecniche di attuazione e della L.R. 38/99;

Che nel P.U.C.G. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20.09.2010 il terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1 p.lle n. **128, 121, 118, 150, 69, 114, 218, 111, 132, 137, 113, 134, 104, 119, 117, 112, 105, 195, 148 e 130** ricadono in Zona T: Aree di Sviluppo di complessi di Tipo Turistico – **Sottozona T3-Turistico rurale -P.P. "Le Pantane" in parte** le P.lle **114, 195 e 218** ricadono in "Zone di pertinenza delle Ferrovie dello Stato (Ex ferrovia Civitavecchia Orte);

Che nel P.U.C.G. approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04.10.2019 il terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1 p.lle n. **128, 121, 118, 150, 69, 114, 218, 111, 132, 137, 113, 134, 104, 119, 117, 112, 105, 195, 148 e 130** ricadono in Zona T: Aree di Sviluppo di complessi di Tipo Turistico – **Sottozona T1 - P.P. "Le Pantane" in parte** le P.lle **114, 195 e 218** ricadono in "Zone di pertinenza delle Ferrovie dello Stato (Ex ferrovia Civitavecchia Orte);



Il terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1 p.lla n. **128, 121, 118, 150, 69, 114, 218, 111, 132, 137, 113, 134, 104, 119, 117, 112, 105, 195, 148 e 130 non è** sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e successive modificazioni.

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 25.07.2007 successivamente modificata e integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1025 del 21.12.2007 e D.G.R. 620 del 29.12.2010, il terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1 p.lle n. **128, 121, 118, 150, 69, 114, 218, 111, 132, 137, 113, 134, 104, 119, 117, 112, 105, 195, 148 e 130** ricadono in:

- (TAV. A):  
All'interno dell'area denominata "Paesaggio Naturale";
  
- (TAV. B):
  - All'interno dell'area denominata "Aree Boscata" (art. 10 L.R. 24/1998);
- (TAV. C):
  - All'interno dell'area denominata "Beni del Patrimonio Naturale: Pascoli, rocce, aree, nude"(Carta dell'uso del suolo 1999);
  - p.lle n. **150, 137 in parte** p.lle **69, 148 e 218** ricadono all'interno degli Ambiti di Protezione della Attività Venatorie (L.R. 17/1995 e D.C.R. 450 del 29.07.1998);
- (TAV. D):
  - All'interno dell'area denominata "Inviluppo dei Beni Paesaggistici" (art. 134 D.Lvo 42/2004 e art. 22 L.R. 24/1998).

I terreni non appartengono al Demanio Collettivo e non sono interessati da Usi Civici.

Vejano, li 15/11/2019

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Roberto Anitori



## CAPO V - ZONA E: AGRICOLA.

### Art. 61 - Individuazione delle zone agricole.

Tale zona comprende le porzioni di territorio comunale destinate all'esercizio dell'agricoltura, alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, all'attività silvo-pastorale. Tali attività sono intese non solamente come funzione produttiva alimentare, ma anche come funzione di servizio e protezione del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico.

La normativa di attuazione delle zone agricole deve attenersi alle disposizioni contenute nel Capitolo IV – Capo I e II – della L.R. 38/99 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 62 - Norme generali di zona E.

-Rientrano tra le opere non soggette ad autorizzazione, quando sono finalizzate esclusivamente all'esercizio dell'attività agricola, le sistemazioni idrauliche e gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le arginature, le palificazioni, i pergolati. Rientrano tra tali opere anche le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o di rivestimenti mobili e gli impianti per la stabilizzazione delle condizioni termiche o di illuminazione con plastica o altri materiali mobili quando non presentino caratteristiche di stabilità o di particolari dimensioni.

-E' vietata l'apertura di strade o sentieri, che non siano strettamente necessari per l'utilizzazione dei fondi a scopo di coltivazione e l'esecuzione di opere di urbanizzazione all'infuori di quelle dei fondi a scopo di coltivazione. E' inoltre vietata l'esecuzione di opere di urbanizzazione all'infuori di quelle strettamente connesse, ed eseguite contestualmente, alle opere edilizie consentite e che devono risultare dal progetto relativo a queste ultime.

In sede di autorizzazione potranno essere imposte particolari sistemazioni, specie per quanto riguarda la schermatura dei manufatti e dei terrazzamenti e rilievi ed in genere l'ambientazione delle opere.

Nella zona E, gli interventi di nuova costruzione, di demolizione e ricostruzione, di ampliamento e di sopraelevazione di edifici esistenti, dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- i tetti dovranno essere a falda e con elementi di copertura in laterizio;

- non è consentita la realizzazione di balconi o altri corpi aggettanti;

- dovranno essere utilizzati materiali di finitura e serramenti tradizionali (il paramento esterno dell'edificio dovrà essere realizzato in blocchetti di tufo a faccia vista delle dimensioni 37 x 37 x 27 cm); infissi in legno e persiane alla romana o sportelloni).

E' ammesso l'utilizzo di elementi architettonici legati all'adozione di tecnologie per il risparmio energetico e al ricorso ad energie rinnovabili.

Potranno essere ammesse soluzioni progettuali diverse dalle suddette prescrizioni, a condizione che l'ufficio tecnico e la Commissione consultiva edilizia si pronuncino positivamente circa il corretto inserimento delle stesse nel contesto paesistico - ambientale.

Per quanto riguarda le superfici scoperte dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- le superfici esterne potranno essere pavimentate in misura non superiore al 30% della superficie coperta dei fabbricati, le relative pavimentazioni dovranno escludere coperture asfaltate;

- i piazzali e le strade potranno essere realizzati in terra battuta o breccia con l'esclusione di coperture asfaltate;

- è vietata la costruzione di recinzioni in muratura di altezza superiore a cm 60;

- è ammessa la realizzazione di stagni e di sistemi di lagunaggio e fitodepurazione, purché di dimensioni non superiori a 3.000 mq.

La parte interrata dell'edificio dovrà essere contenuta nel perimetro della proiezione a terra dell'edificio medesimo.

La concessione ad edificare in zona agricola è subordinata alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto a cura e spese dell'interessato, con il quale viene istituito un vincolo sulle destinazioni d'uso di tutti gli immobili e di non edificazione sui terreni asserviti.

Nella determinazione del volume consentito, sia ai fini residenziali che produttivi, devono essere compresi i volumi relativi ai fabbricati esistenti ed il volume già utilizzato mediante vincolo successivamente all'adozione del PRG (D.C.C. n. 111 del 29.06.1989) approvato con D.G.R. n. 2167/94. L'insussistenza di tale vincolo deve risultare da certificazione ipotecaria e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Il distacco minimo delle costruzioni sia dai confini interni che dai confini stradali sarà pari a una volta e mezzo l'altezza con un minimo di mt 10,00.

- R (casale Mezzetti): Gli edifici esistenti in questo comparto (foglio 31 nn. 119, 118, 120 e 121) possono essere destinati, nell'ambito della cubatura esistente, ad abitazione collettiva per la realizzazione di una casa per ferie.

### Art. 66 - Sottozona E3 - Rivalutazione ambientale di aree di rispetto delle acque pubbliche e delle sorgenti.

Sono aree ricadenti in zone vincolate ai sensi dell'art. 1, punto C, della legge 8 agosto 1985 n. 431, di rispetto delle acque pubbliche o di rispetto delle sorgenti. Sono soggette a recupero ambientale.

Qualsiasi intervento in questa zona dovrà osservare la normativa di cui alla LR 24/98 e TC delle NTA approvato con DGR n.4473 del 30/07/99



## CAPO II - ZONE B: - URBANIZZATE RESIDENZIALI

### Art. 39 - Individuazione delle zone urbanizzate residenziali.

Il presente P.R.G. individua le zone già urbanizzate che comprendono le zone B di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, le zone comprese nei perimetri dei centri abitati ai sensi della legge 6 agosto 1967 n. 765 e della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e quelle nelle quali la prevalente destinazione d'uso di fatto esistente determina una destinazione urbanistica residenziale e nelle quali comunque prevalga il carattere urbano pur se degradato. In particolare quelle zone che, in considerazione della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e della legge regionale 2 maggio 1980 n. 28, o per caratteristiche di diffuso degrado urbanistico (dovuto anche a deficit infrastrutturale) necessitano di pianificazione attuativa volta al recupero.

La zona B si divide in quattro sottozone ed è normata dal presente CAPO II con prescrizioni generali di zona e specifiche di sottozona.

### Art. 40 - Norme generali di zona B.

a) - Gli indici urbanistici, i distacchi minimi e le altezze massime degli edifici sono indicati per le singole sottozone.

b) - Gli interventi ammessi dovranno fare riferimento alle prescrizioni di Capo VI del Titolo I delle presenti norme tecniche nonché quelle del TITOLO III.

c) - Il Comune dovrà predisporre, per le diverse aree comprese in tale zona, i progetti unitari di sistemazione degli spazi urbani.

d) - La copertura degli edifici dovrà essere a tetto con manto in tegole e pendenza massima delle falde non superiori al 35%.

e) - Sono vietati i corpi accessori.

f) - Nelle costruzioni non sono ammesse chiostrine o cortili interni chiusi;

g) - Le costruzioni nelle zone di completamento dovranno essere localizzate in modo tale da evitare, o comunque da non determinare, contiguità edilizia con gli organismi urbani antichi, da non alterare l'aspetto del loro intorno, specialmente in presenza di situazioni morfologiche singolari ed infine tenendo conto delle valenze visive, sia attive che passive.

h) - Dovranno essere evitati gli elementi estranei all'edilizia tradizionale dei luoghi. Dovrà essere posta una particolare attenzione alle finiture e alle coloriture, curando le relazioni qualificanti con l'ambiente.

### Art. 41 - Destinazioni d'uso in zona B.

Le destinazioni d'uso ammesse nella zona B, salvo diverse indicazioni restrittive di sottozona sono:

a)-residenziali;

b)-servizi pubblici, amministrativi;

c)-attrezzature private di uso pubblico;

d)-servizi commerciali;

e)-verde pubblico, verde privato;

f)-parcheggi;

g)-artigianato di servizio di quartiere;

h)-autorimesse.

Si precisa che in questa zona sono ammessi, sedi di studi professionali, edifici per spettacoli teatrali, cinematografia, ristoranti, agenzie turistiche e di viaggio, sedi di musei, di circoli, di attività culturali. Sono consentiti negozi di qualsiasi tipo, sono inoltre consentite nuove attività artigianali di servizio la cui Sul complessiva per unità produttiva non superi i 150 mq.

Sono escluse: industrie, laboratori artigianali ed ogni attività che produca inquinamento.

Nella zona B gli interventi edilizi, dovranno osservare i distacchi dai confini interni (di proprietà e di lotto), dal filo stradale o dalla linea di delimitazione con aree pubbliche, non inferiori a ml 5,00, in ogni caso dovrà essere garantita una distanza minima assoluta di metri 10,00 dalle pareti degli edifici esistenti antistanti qualora anche una sola delle pareti fronteggiante sia finestrata.

Il distacco minimo dal filo stradale non dovrà essere inferiore a m 5,00 per strade di larghezza inferiore a ml 7,00; a ml 7,50 per strade di larghezza compresa fra ml 7,00 e ml 15,00; a ml 10,00 per strade di larghezza superiore a ml 15,00.

Tutte le zone B provenienti da precedenti lottizzazioni convenzionate si dovranno rispettare tutti gli oneri già accettati e sottoscritti nella precedente convenzione, ed eccezione dell'indice di copertura che s'intende annullato.

#### **Art 43 - Sottozona B2 - Di completamento.**

Sono porzioni di territorio comunale di urbanizzazione consolidata, sostanzialmente sature e che rispondono alla definizione di zona B del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 ovvero appartengono ad aree inserite nei perimetri delle aree urbanizzate ai sensi della 765/67.

E' prevista per queste aree l'edificazione diretta.

#### **Interventi**

Sono ammessi i seguenti interventi:

- Nuove realizzazioni.
- Interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente di cui alla L. 457/78.
- Demolizioni.
- Opere di urbanizzazione primaria.
- Opere di urbanizzazione secondaria.
- Modifiche alle destinazioni d'uso dei fabbricati, nell'ambito di quelle di zona.

#### **Destinazioni d'uso:**

- Destinazioni di zona

#### **Parametri urbanistici:**

-Indice fondiario:	If	=	1,00 mc/mq
-Lotto minimo:	Sf	=	800 mq
-Superficie coperta massima:	Sc max	=	50%
-Altezza massima:	Hmax	=	8,00 m

#### **Prescrizioni particolari:**

- Sono ammessi 2 piani fuori terra, sopraelevando il primo solaio al massimo di ml. 0,70;
- E' prescritto l'obbligo di mettere a dimora almeno una pianta di alto fusto ogni mq. 50 di superficie coperta di costruzione.



# COMUNE DI VEJANO

Provincia di Viterbo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
ATTO N. 39 DEL 04-10-2019

=====

OGGETTO : RATIFICA ACCORDO DI COPIANIFICAZIONE CON LA PROVINCIA DI VITERBO  
E APPROVAZIONE PUCG AI SENSI DEL C. 10 ART. 33 L.R. 38/99 "NORME SUL GOVERNO  
DEL TERRITORIO" E SMI

=====

L'anno duemiladiciannove, il giorno 04-10-2019 del mese di ottobre alle  
ore 17:00 nella consueta sala delle adunanze, in seduta Pubblica, si é  
riunito il Consiglio Comunale.

In Prima convocazione per il giorno 04-10-2019, in sessione Straordinaria,  
che é stata partecipata a norma di legge ai Signori Consiglieri , di cui  
risultano all'appello nominale:

=====

Pasquali Teresa	P	CONSOLINI ALESSANDRA	P
FABRETTI VALERIO	P	FIASCHETTI CAMILLO	P
CECCONI ANGELO	P	APPOLLONI PAOLO	A
GENTILE FABIO	P	BITTI ROBERTO	P
ANGELUCCI ANGELO	P	RIALTI GUIDO	P
TRANCALINI ALESSIA	P	RECCHIA NICOLETTA	P
IACULLI AUGUSTO	P		

=====

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor ANGELUCCI ANGELO
- Partecipa il Segretario Comunale Sig. SANTOPADRE MARCELLO Sono presenti  
in sala gli Assessori esterni:
- la seduta é pubblica

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto  
regolarmente iscritto all'ordine del giorno.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Tecnica per quanto concerne la Regolarità Tecnica, ai sensi dell'art.49 del d.lgs.18 agosto 2000, n.267 ha espresso parere favorevole;

**Visto** la D.C.C. n.36 del 07/11/2008 con cui il Comune Adotta D.P.I. ai sensi del primo comma dell'art.32 della L.R.38/99 e s.m.i.

**Visto** che il Comune in qualità di Autorità Procedente, ha avviato la procedura di VAS e con nota prot. n.4452 del 19/10/2011 trasmette il Rapporto Preliminare alla Regione Lazio in qualità di Autorità Competente, ai sensi del primo comma dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Visto** che il Comune in qualità di Autorità Procedente, ha svolto le consultazioni (fase di scoping) ai sensi del primo comma dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Visto** che la Regione Lazio, in qualità di Autorità Competente, con nota prot. n.432485 del 09/10/2012 chiude la fase di Scoping, emettendo il relativo documento di Scoping.

**Visto** il Parere compatibilità, nota prot. n.61431 del 08/05/2009, indicato in seguito dello svolgimento della conferenza di pianificazione, ai sensi del secondo comma dell'art.32 L.R.38/99 e s.m.i., dopo lo svolgimento della prima Conferenza in data 10/04/2009 e della seconda e conclusiva 2° Conferenza in data 08/05/2009.

**Richiamata** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. n.26 del 20/09/2010 con la quale è stato adottato il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed il nuovo Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.) redatto dall'arch. Vittorio MINIO PALUELLO, composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1-Relazione illustrativa
- Elaborato 2-Norme Tecniche di Attuazione
- Elaborato Sc-Schede attuative
- Elaborato P01-Zonizzazione-Planimetria Generale
- Elaborato P02-Zonizzazione-Centro urbano
- Elaborato A01-Inquadramento funzionale
- Elaborato A02-Assetto del Territorio - Morfologia - proprietà
- Elaborato A03-PTP n.3 e estratto Tav.3
- Elaborato A04-PTPR estratto TAV A14 Foglio 355 osservazioni PTPR
- Elaborato A05-PTPR estratto TAV B14 Foglio 355 osservazioni PTPR
- Elaborato A06-Zone a protezione speciale siti di interesse comunitario
- Elaborato A07-Assetto del territorio carta di uso del suolo
- Elaborato A08-Elementi di interesse ambientale
- Elaborato A09-Elementi di interesse storico- processo insediativo
- Elaborato A10-Pianificazione vigente comunale
- Elaborato A11-Zone omogenee centro urbano
- Elaborato A12-Servizi pubblici esistenti

**Preso atto** che:

- la comunicazione di avvenuta adozione del P.U.C.G. è stata regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio in data 26/11/2010 con l'indicazione delle scadenze previste entro le quali presentare le eventuali osservazioni al P.U.C.G. ed alla V.A.S.;





- con nota prot.n.4210 del 02/05/2017, acquisita con prot.n.3208 del 30/06/2015 il Comune ha comunicato all'Autorità Competente che è stato adottato il P.U.C.G.;
- in merito alla procedura di VAS sono pervenute quattro osservazioni ricevute; nello specifico la Sig.ra M. Colopardi con nota prot. n.356851 del 23/06/2014 rileva "possibili irregolarità nella pubblicazione B.U.R.L. n.28 del 08/04/2014;
- in merito alla procedura di VAS, l'A.P. pubblica un seconda volta il P.U.C.G. e il R.A. nel B.U.R.L. n.104 del 30/12/2014 è stata effettuata la integrale pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 per l'espletamento della procedura di VAS e relativo secondo periodo di OSSERVAZIONI R.A.
- nessuna osservazione risulta pervenuta in merito alla seconda pubblicazione, l'A.P. con D.C.C. n.15 del 20/05/2015 controdeduce le osservazioni relative alla V.A.S. del nuovo P.U.C.G
- l'A.P. con nota prot.n.3208 del 07/07/2015 trasmette le controdeduzioni all'A.C.
- l'A.C rileva delle mancanze all'interno ai fini dell'espletamento delle attività tecnico-istruttorie propedeutiche alla formulazione del parere motivato di VAS.
- l'A.P. pubblica un terza volta il P.U.C.G. e il R.A. nel B.U.R.L. n.101 del 17/12/2015
- terzo Periodo di OSSERVAZIONI R.A. rispetto al quale non risulta pervenuta nessuna osservazione;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 21/05/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha:

- preso atto che sono pervenute n.7 Osservazioni di cui n.7 nei termini di 60 giorni previsti dalla vigente normativa e n.0 osservazioni oltre i termini richiamati e sono pervenute n.0 (alcuna) Osservazione alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.U.C.G.;
- in merito alla prima procedura di VAS sono pervenute quattro osservazioni ricevute; nello specifico la Sig.ra M. Colopardi con nota prot. n.356851 del 23/06/2014 rileva "possibili irregolarità nella pubblicazione B.U.R.L. n.28 del 08/04/2014;
- approvato, con votazioni separate le controdeduzioni alle osservazioni presentate e gli atti costituenti il P.U.C.G., come riepilogati nella Relazione Tecnica, dando atto che alle controdeduzioni alle osservazioni si è proceduto con votazioni separate e quindi alla modifica dei relativi elaborati;

**Richiamata** la determinazione della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G.07331 24 maggio 2017 con la quale la Regione Lazio esprime Parere Motivato favorevole, ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. al Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n.23 del 19/07/2018 con la quale il Comune ha recepito il Parere Motivato con prescrizioni, ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 e s.m.i al Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, dichiarando conclusa la fase di procedura di VAS al Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

**Dato atto** che il Comune, con nota prot. n.3208, ha trasmesso il PUCG alla Provincia di Viterbo, per la verifica di compatibilità con il PTPG e con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati, in attuazione dell'art.33, comma 5, della L.R.n.38/99.



**Considerato che** ai sensi del comma 5, dell'art.33, della LR 38/99 *"decorsi novanta giorni dalla trasmissione del PUCG alla Provincia, il Sindaco, ai fini della conclusione dell'accordo di cui al comma 1, convoca, d'intesa con il presidente della provincia, una conferenza di copianificazione fra i dirigenti delle strutture tecniche competenti della Provincia e del comune, nell'ambito della quale viene verificata la compatibilità del PUCG adottato con le previsioni del PTPG e degli strumenti di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati"*;

**Dato atto che:**

- il Sindaco d'intesa con il Presidente della Provincia, con nota prot. n 4569 del 28/08/2019 ha indetto, ai sensi dell'art.33, c.5 della LR n.38/99 e s.m.i. una Conferenza di Copianificazione fra i dirigenti delle strutture tecniche competenti di Provincia e Comune;
- la Conferenza di Copianificazione ha espletato il suo compito di verifica di compatibilità del PUCG adottato con il PTPG e con le previsioni di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale e statale, in n.1 seduta rispettivamente nella data del 09/09/2019, come risulta dagli atti depositati al tavolo della Conferenza stessa;

**Visto** il Rapporto Ambientale ed il Parere Motivato favorevole espresso in sede di procedura di VAS di cui all'art.16 del D.lgs. 152/2006.

**Visto** il Parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.89 DPR 380/2001 e della DGR n.2649/1999 espresso dalla Regione Lazio- Dir. Reg. Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione espresso con Determinazione n.G13088 del 17/09/2014;

**Visto** il Parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni, espresso dalla ASL con prot.n.383, rilasciato dalla ASL VITERBO, in data 06/06/2007, per riduzione fascia di rispetto cimiteriale a 50m. su 3 lati del perimetro dell'impianto cimiteriale comunale, recepito con delib.C.C. n. 35 del 12/10/2017:

**Vista** la Pronuncia di Valutazione d' Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357/1999 e ss.mm.ii. all'interno della Valutazione Ambientale Strategica rilasciato dalla Regione Lazio\_ Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali-Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette, rilasciato il data 23/12/2016, prot.n.641955;

**Visto** il Parere di conformità paesaggistica con prescrizioni, ai sensi dell'art.145 - Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione del D.lgs.42/2004, dell'art.27- Rapporti tra pianificazione paesistica e altri strumenti di pianificazione della LR 24/1998 espresso con nota prot.n.325477 in data 24/04/2019, della Regione Lazio – Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica- Area Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata province di FR, LT, RI e VT;

**Visto** il parere Usi Civici di cui all'artt.2 della L.R. 1 del 03/1/1986 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Regione Lazio\_ Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, caccia e Pesca\_Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, con Determinazione n. G17709 del 28/12/2018;

**Visto** il Parere di compatibilità per l'Area Funzionale Archeologia, espresso con nota prot.MIBAC-SABAP-13058 del 10/07/2012 il MIBAC- Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Lazio.

**Preso atto che:**



- in data 20.09.2019 si sono conclusi i lavori della Conferenza di Copianificazione, in cui è stata verificata positivamente la compatibilità del PUCG con il PTPG e con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale o di settore, di ambito regionale o statale;
- ai sensi dell'art.33, comma 8, della L.R.n.38/99, i partecipanti alla Conferenza di Copianificazione, responsabili delle strutture tecniche competenti della Provincia, arch. Franco Zappi e del Comune, arch. Pierpaolo Frontoni, hanno convenuto su uno schema di accordo, di cui è parte integrante la relazione tecnica ed i relativi allegati recanti dettagliate ed univoche indicazioni sugli adeguamenti da apportare al PUCG;

**Acquisito** agli atti il Decreto del Presidente della Provincia che prende atto della chiusura della Conferenza di Copianificazione ed approva il relativo schema di accordo tra la Provincia ed il Comune per la definizione consensuale dei contenuti del Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.) ai sensi dell'art.33 della L.R.n.38/99 e s.m.i.;

**Richiamata** la delibera di Giunta n. 41 del 26/03/2019 con la quale l'Amministrazione Comunale:

- ha preso atto che in data 20 marzo 2019 si sono conclusi i lavori della Conferenza di Copianificazione del PUCG – Piano Urbanistico Comunale Generale del Comune e che i Responsabili delle strutture tecniche competenti della Provincia di Viterbo, Arch. Franco Zappi e del Comune di Vejano, Arch. Pierpaolo Frontoni, hanno convenuto su uno schema di accordo, di cui è parte integrante una relazione tecnica recante dettagliate ed univoche indicazioni sugli adeguamenti da apportare al PUCG;
- ha approvato lo schema di Accordo di Copianificazione tra la Provincia ed il Comune relativo al PUCG – Piano Urbanistico Comunale Generale, che sarà successivamente sottoscritto congiuntamente al Sindaco Metropolitan, autorizzando il Sindaco alla relativa sottoscrizione dell'Accordo;

**Visto** l'Accordo di Copianificazione tra la Provincia ed il Comune, relativo al PUCG – Piano Urbanistico Comunale Generale, sottoscritto in modalità digitale di data 20 settembre 2019 con allegata Relazione Tecnica di verifica di compatibilità del PUCG con il PTPG espressa dalla Conferenza di Copianificazione nella seduta del 09/09/2019, ai sensi dell'articolo 33, comma 8 della L.R.n.38/99 e s.m.i.;

**Dato atto** che l'Accordo deve essere ratificato entro trenta giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza, dal Consiglio Comunale che contestualmente approva il PUCG, in conformità alle modifiche, concordate nell'accordo medesimo, apportate al fine di conformare il PUCG alle previsioni del PTPG e degli strumenti di pianificazione regionali o statali e contenute nella relazione tecnica;

**Considerato che** ai sensi del comma 10, dell'art.33, della L.R.n.38/99 *“contestualmente alla ratifica dell'accordo, il consiglio comunale approva il PUCG, in conformità alle eventuali modifiche, concordate nell'accordo medesimo, apportate al fine di conformare il PUCG alle previsioni del PTPG e degli strumenti di pianificazione di cui al comma 5”*;

**Ritenuto** necessario provvedere in merito:

- ratificando l'Accordo di Copianificazione tra la Provincia ed il Comune relativo al PUCG – Piano Urbanistico Comunale Generale, sottoscritto in modalità digitale di data 19 settembre 2019;
- approvando il PUCG, in conformità alle modifiche, concordate nell'accordo medesimo, apportate al fine di conformare il PUCG alle previsioni del PTPG e degli strumenti di pianificazione regionali o statali e contenute nella Relazione Tecnica di cui all'Accordo di Copianificazione, che hanno determinato la modifica e l'integrazione degli elaborati



di natura prescrittiva di seguito descritti, fornendo nel solo formato georiferito le analisi di cui alle seguenti tavole:

- Elaborato 1 Relazione Tecnica  
VEP\_Elab\_01-RelazioneTecnica\_2019
  - Elaborato 2 Norme Tecniche di Attuazione  
VEP\_Elab\_02-NTA\_2019
  - Elaborato Sc Schede attuative  
VEP\_Elab\_Sc-SchedeAttuative\_2019
  - Elaborato P01 Zonizzazione - Planimetria Generale  
VEP\_Elab\_P-01-Zonizzazione-10000\_2019
  - Elaborato P02 Zonizzazione - Centro urbano  
VEP\_Elab\_P-02-Zonizzazione-2000\_2019
- confermando la validità degli altri elaborati costituenti il PUCG adottato, come di seguito elencati:
- Elaborato A01-Inquadramento funzionale
  - Elaborato A02-Assetto del Territorio - Morfologia - proprietà
  - Elaborato A03-PTP n.3 e estratto Tav.3
  - Elaborato A04-PTPR estratto TAV A14 Foglio 355 osservazioni PTPR
  - Elaborato A05-PTPR estratto TAV B14 Foglio 355 osservazioni PTPR
  - Elaborato A06-Zone a protezione speciale siti di interesse comunitario
  - Elaborato A07-Assetto del territorio carta di uso del suolo
  - Elaborato A08-Elementi di interesse ambientale
  - Elaborato A09-Elementi di interesse storico- processo insediativo
  - Elaborato A10-Pianificazione vigente comunale
  - Elaborato A11-Zone omogenee centro urbano
  - Elaborato A12-Servizi pubblici esistenti

**Viste:**

- la Legge n.1150 del 1942 e s.m.i. (Legge Urbanistica);
- la L.R.n.1 del 1986 e s.m.i. (Regime Urbanistico Dei Terreni Gravati da Uso Civico);
- la L.R.n.59 del 1995 (modifica alla L.R. n.1 del 1986);
- la L.R.n.38 del 1999 e s.m.i. (Norme sul Governo del Territorio);
- il D.lgs n.152 del 2006 e s.m.i. (Norme in Materia Ambientale);
- il DPR n.380 del 2001 e s.m.i. (Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamenti in Materia Edilizia);
- il D.lgs n.42 del 2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- la L.R.8/12 e s.m.i. (Conferimento di Funzioni Amministrative in Tema di Paesaggio);
- il D.lgs n.267 del 2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) dove, all'articolo n.42 comma 2 lettera b attribuisce, tra l'altro, al Consiglio Comunale le competenze in tema di approvazione dei piani urbanistici;

Udita la relazione introduttiva del Sindaco che da atto del lavoro svolto giunto ormai a compimento e annuncia lo svolgimento di prossimi incontri e assemblee pubbliche ove illustrare i contenuti dello strumento urbanistico;

Udito l'intervento del Cons. Fiaschetti Camillo il quale conviene con l'Amministrazione sulla lunghezza e le difficoltà del lavoro svolto e annuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza;



Con votazione favorevole ed unanime espressa per alzata di mano

## DELIBERA

- 1) **di ratificare** l'Accordo di Copianificazione tra la Provincia di Viterbo e il Comune relativo al PUCG - Piano Urbanistico Comunale Generale, sottoscritto in modalità digitale in data 19 settembre 2019.
- 2) **di dare atto** che sono stati rettificati gli errori rilevati sulla Relazione Tecnica come nota della Provincia di Viterbo prot. 4185 del 04/04/2019.
- 3) **di approvare** in via definitiva il P.U.C.G. in conformità alle modifiche, concordate nell'accordo di Copianificazione ed apportate al fine di conformare il P.U.C.G. alle previsioni del PTPG e degli strumenti di pianificazione regionali o statali e contenute nella relazione tecnica, che hanno determinato la modifica e l'integrazione degli elaborati di natura prescrittiva di seguito descritti, redatti in formato cartaceo, digitale e georiferito:

### **Elaborati di Progetto integrazione 2019 (arch. Vittorio Minio Paluello):**

- Elaborato 1 Relazione Tecnica  
VEP\_Elab\_01-RelazioneTecnica\_2019
- Elaborato 2 Norme Tecniche di Attuazione  
VEP\_Elab\_02-NTA\_2019
- Elaborato Sc Schede attuative  
VEP\_Elab\_Sc-SchedeAttuative\_2019
- Elaborato P01 Zonizzazione - Planimetria Generale  
VEP\_Elab\_P-01-Zonizzazione-10000\_2019
- Elaborato P02 Zonizzazione - Centro urbano  
VEP\_Elab\_P-02-Zonizzazione-2000\_2019

### **Elaborati di Analisi adozione 2010 (arch. Vittorio Minio Paluello):**

- Elaborato A01-Inquadramento funzionale
- Elaborato A02-Assetto del Territorio - Morfologia - proprietà
- Elaborato A03-PTP n.3 e estratto Tav.3
- Elaborato A04-PTPR estratto TAV A14 Foglio 355 osservazioni PTPR
- Elaborato A05-PTPR estratto TAV B14 Foglio 355 osservazioni PTPR
- Elaborato A06-Zone a protezione speciale siti di interesse comunitario
- Elaborato A07-Assetto del territorio carta di uso del suolo
- Elaborato A08-Elementi di interesse ambientale
- Elaborato A09-Elementi di interesse storico- processo insediativo
- Elaborato A10-Pianificazione vigente comunale
- Elaborato A11-Zone omogenee centro urbano
- Elaborato A12-Servizi pubblici esistenti

### **Studio Geologico adozione 2010 (dott. geol. Giuseppe Pagano):**

- Elab. G - Studio geologico-tecnico nell'ambito della elaborazione del P.U.C.G.
- Elab. G 01 - Carta geomorfologica
- Elab. G 02 - Carta geolitologica
- Elab. G 03 - Carta idrogeologica
- Elab. G 04 - Carta del vincolo idrogeologico



- Elab. G 05 - Carta del rischio idrogeologico

**Studio Agropedologico adozione 2010 (dott. agr. Francesco Violani):**

- Studio Agropedologico
- Indagine vegetazionale
- Tav-01 Carta agropedologica
- Tav-02 Carta classificazione delle zone agricole
- Tav-03 Carta Usi civici
- Tav-04 Allegato fotografico
- Tav-05 Classificazione spaziale strutture verticali

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (arch. Vittorio Minio Paluello):**

- Rapporto Preliminare di V.A.S.
- Rapporto Ambientale di V.A.S.
- Sintesi non Tecnica

**Procedura di Valutazione d'incidenza (dott. Enrico Calvario):**

- Studio d'incidenza

**altri elaborati costituenti il PUCG adottato, come di seguito elencati:**

- RELAZIONE TECNICA (Ai sensi dell'art. 33, co.8 della L.R. 38/99 e ss.mm.ii.)
- ACCORDO DI PLANIFICAZIONE TRA PROVINCIA DI VITERBO E COMUNE DI VEJANO (Ai sensi dell'art. 33, commi 8 e 9 della L.R. 38/99 e ss.mm.ii.)

4) **di demandare** al Responsabile del Dipartimento "Urbanistica - LL.PP. - Ambiente" gli adempimenti previsti a seguito della presente deliberazione;

quindi su proposta del Presidente, stante la necessità e l'urgenza di assicurare gli adempimenti di legge;

CON VOTAZIONE favorevole ed unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to ANGELUCCI ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SANTOPADRE MARCELLO



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09-10-2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1^ comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Addì 15 NOV 2019

Il Messo Comunale  
F.to ALLEGRUCCI MANUELA

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio.

Nei suoi confronti, entro dieci giorni dall'affissione, non sono pervenute denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to SANTOPADRE MARCELLO

-----  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Addì 15/11/2019

Il Segretario Comunale  
SANTOPADRE MARCELLO





Comune di Capranica

Provincia di Viterbo

Settore VII

Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata

# CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Registro 2019/CDU/050

Prot. n. 14913 del 18/11/19



## IL RESPONSABILE DEL SETTORE VII

- VISTA la domanda presentata in data 11.11.2019 Prot. n. 14353 dalla Sig.ra ZINGHINI LETIZIA nata a MONTEFIASCONE (VT) il 09.01.1982, c.f.:ZNGLTZ82A49F499K e residente in CAPODIMONTE (VITERBO) VIA ETRURIA n. 66, in qualità di C.T.U. del Tribunale di Viterbo, con la quale viene richiesto il rilascio del

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

di cui all'art. 30 del D.P.R. n. 380/01 e succ. mod. e integr., relativo ai terreni siti nel Comune di Capranica distinti al Catasto Terreni al Foglio 27 Particelle nn. 1402, 1401 e 1397 della superficie complessiva di mq 153; VISTO il Decreto Sindacale prot. n. 14520 del 29.12.2018 e successiva proroga prot. n. 6523 del 20.05.2019, con il quale è stata affidata la Responsabilità del Settore VII – Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata, all'Arch. Jr Fabrizio Morera;

- VISTO lo strumento urbanistico vigente P.R.G. approvato con D.G.R. n. n. 732 del 06/08/2004;
- VISTA la Legge Regionale n. 38 del 22/12/1999 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale n. 24/98 "Pianificazione Paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincoli paesistici";
- VISTI gli atti d'ufficio;
- FATTA SALVA la situazione di fatto;

## CERTIFICA

che le aree distinte al Catasto Terreni al Foglio 27 Particelle nn. 1402, 1401 e 1397 della superficie complessiva di mq 153, nel vigente strumento urbanistico P.R.G. sono comprese in:

Fg.	Part.	Zonizzazione vigente P.R.G.
27	1402	Sottozona di Completamento B2
27	1401	Sottozona Agricola E3 di Rivalutazione Ambientale
27	1397	Sottozona di Completamento B2

Salvo ulteriori limitazioni che verranno adottate dall'Amministrazione Comunale in sede di applicazione di quanto previsto dal comma 3, art. 52 L.R. n. 38/99 e s.m.i., si applica l'art. 55 della L.R. 38/99 e s.m.i., per le zone agricole.

Le suddette aree sono soggette:

FG.	Part.	Idrogeologico (art. 1 RDL 3267/1923)	Corsi d'acqua art. 142, c. 1 lett. c) d.lgs 42/04 (P.T.P. L.R. 24/98)	Aree boscate art. 142, c. 1 lett. g) d.lgs 42/04 (P.T.P. L.R. 24/98)	Archeologico art. 142, c. 1 m) d.lgs 42/04, (pip approvato con L.R. n. 24/98)	Visuali P.T.P. L.R. 24/98	Inedificabilità art. 13 L.R. 64/74 – variante P.R.G. D.G.R. 732/2004	Minerario Det. C2990/2007 D.R. Attività Produttive Regione Lazio	Fasce di rispetto Ferroviaria: Linea FS Civitavecchia – Orte	Incendi art. 10 L. 353/2000	Rischio archeologico Nota MIBAC S.A. Etruria meridionale, n. 6230 del 17/05/1997
27	1402	IS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	1401	IS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	1397	IS	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: IS (Intera superficie); PS (Parte della superficie)

Nel P.T.P.R. adottato con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 556 del 25/07/2007 e 1025 del 21/12/2007, le suddette aree sono ricomprese:

Ufficio ove si può prendere visione degli atti: Settore VII – Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata  
Orari al pubblico: Lunedì e Giovedì dalle 10.00 alle 13.00  
Tel. 0761/667919 Fax. 0761/667931



Fg	part.	Tav. A 14 "Sistemi ed Ambiti del Paesaggio"			Tav. B 14 "Beni Paesaggistici"		Tav. C 14 "Beni del Patrimonio Naturale e Culturale"			
		Paesaggio Naturale	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore	Fascia di rispetto corsi acqua	Vincolo paesaggistico Aree Boscate - art. 142, c. 1 lett. g) D. Lgs 42/04 - Territori coperti da Foreste e Boschi - art. 10 L.R. 24/98 e s.m.i.	Vincolo paesaggistico corsi d'acqua art. 142, c. 1 lett. c) D. Lgs 42/04 e s.m.i. e art. 7 L.R. 24/98	Sistema agrario a carattere permanente	Visuali e percorsi panoramici	Sistema dell'Insediamento archeologico - Viabilità Antica (fascia di Rispetto 50 m)	Sistema dell'Insediamento contemporaneo Beni Lineari (fascia di rispetto 100 m)
27	1402	IS	-	-	IS	-	IS	-	-	-
27	1401	IS	-	-	IS	-	IS	-	-	-
27	1397	IS	-	-	IS	-	IS	-	-	-

Legenda: IS (Intera superficie); PS (Parte della superficie)

Si certifica inoltre che detto terreno non è gravato da usi civici, come da nota n. 12308 del 6/12/1988, della Regione Lazio - Assessorato Agricoltura e Foreste - Diritti Collettivi Usi Civici.

Capranica, li 18/11/19



Il Responsabile del Settore VII  
(Arch. *Jr Fabrizio Morera*)



In Allegato N.T.A del vigente P.R.G.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., il presente certificato di destinazione urbanistica ha validità di un anno dalla data del rilascio, purché non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

